

Guida al viaggio:

La Valle di Rolwaling è situata ad ovest della regione del Kumbu (Everest), a nord-est di Kathmandu. Fu esplorata solo nel 1951 durante un sopralluogo per la salita all'Everest. Chiusa per molti anni al trekking, l'area è oggi riaperta al turismo, anche se rimane pur sempre un itinerario con difficoltà alpinistiche e soggetto alla clemenza del tempo. La valle è popolata da genti Tamang nella parte più bassa e da etnia Sherpa alle quote più elevate. Nella parte alta del trekking lo spettacolo è da definirsi grandioso: come da una balconata si potranno osservare alcune tra le più belle ed imponenti montagne himalayane, fra cui l'Everest, il Langtang Lirung, il Gauri Shankar, ecc. La sua attrattiva sta, infatti, nelle atmosfere e nei panorami che cambiano di momento in momento offrendo sempre paesaggi nuovi ed interessanti. Il senso di solitudine e di selvaggio lo rende di certo uno dei trekking più belli del Nepal. Per questo trekking è necessaria una buona preparazione fisica e conoscenza delle tecniche alpinistiche su ghiacciaio. Buona parte dell'itinerario si svolge a quote elevate con difficoltà che possono aumentare a seconda delle condizioni ambientali e meteorologiche del momento.

L'itinerario si può arricchire con la salita al Parchamo (6.270 metri) aggiungendo un giorno di permanenza al passo Tashi Lapsa.

Quando partire:

Il clima nepalese è condizionato dai monsoni che interessano il Paese da maggio a settembre con piogge più o meno intense e continue. I periodi ideali per recarsi in Nepal sono quelli che precedono o che seguono il monzone. In ottobre e novembre il sole splende in pratica tutti i giorni, l'atmosfera è particolarmente limpida. Da dicembre a marzo il tempo è stabile, l'aria frizzante e le temperature più basse; in questo periodo è ideale visitare i parchi del sud del Nepal, effettuare trekking a basse quote, visitare Kathmandu e la valle di Pokhara. Escludendo il periodo monsonico, il clima del Nepal è tendenzialmente temperato, con cielo quasi sempre sereno; nelle alte valli e soprattutto durante i mesi invernali, la temperatura può abbassarsi notevolmente.

Organizzazione trekking:

Durante le giornate di cammino i pasti sono preparati con prodotti locali. A una colazione di tipo occidentale seguono un pasto freddo o box lunch (a metà giornata) e una cena calda al campo. I materiali comuni e l'equipaggiamento dei partecipanti sono trasportati da portatori. Alla fine di ogni tappa i bagagli sono riconsegnati ai relativi proprietari (i partecipanti devono portare solo un piccolo zaino personale con il necessario per la giornata). La gestione locale del trekking è affidata alla nostra agenzia corrispondente che mette a disposizione del gruppo una guida parlante inglese e i portatori.

Dove dormiamo:

Per il pernottamento durante il trek forniamo tende biposto, materassini, tenda mensa con tavoli e sedie, piatti, posate. Kathmandu e le città principali hanno una struttura alberghiera varia e di buon livello.

Bene a sapersi:

Camminare lungo i sentieri, effettuare trasferimenti su polverose piste sterrate, dormire in tenda o in alberghetti semplici e spartani, non sono esperienze di tutti i giorni ma rappresentano situazioni che sicuramente ognuno può affrontare e vivere con serena tranquillità. Sono sufficienti una buona condizione fisica, un equipaggiamento adeguato, spirito di adattamento e collaborazione, il resto viene da sé: il piacere di osservare spettacolari paesaggi al ritmo del proprio passo, esplorare la natura, assaporare il silenzio della solitudine.

LA VALLE DI ROLWALING

1°/2° giorno **Milano-Kathmandu**

Partenza per Kathmandu con voli di linea in accordo al piano di volo scelto. Arrivo nella capitale nepalese e dopo il disbrigo delle formalità di entrata trasferimento in hotel: il resto della giornata è libero.

3° giorno **Charikot – Dolhaka (1.575 m)**

Trasferimento via terra su percorso accidentato sino al villaggio di Lomosangu, località posta lungo la strada che porta al confine con il Tibet seguendo il fiume Sun Khosi. La strada s'inerpica poi verso Jiri, un tempo tappa di partenza per il trekking all'Everest e prosegue sino a Dholaka, passando per il villaggio di Charikot situato su uno sperone che si affaccia sul selvaggio versante del Bhote Khosi. Dolakha è un vivace bazar, punto d'incontro e mercato per le genti locali.

4° giorno **Piguti – Suri Dhoban (1.008 m)**

Il sentiero sale dolcemente attraversando alcuni piccoli insediamenti fino a giungere a Piguti. Qui si respira ancora la vita del Nepal rurale lontano dove le stagioni scandiscono il tempo, siamo lontani anni luce dalla rumorosa e inquinata Kathmandu. Superato il posto di controllo di Spigati la valle si restringe sino a Suru Dhoban dove si pone il campo.

5° giorno **Manthale – Jagat (1.280 m)**

Si continua a costeggiare il corso del Khare Kola che si attraversa più volte su ponti sospesi. Ci s'inoltra nella parte dell'itinerario meno frequentata dai trekkers. Pur essendo a pochi chilometri in linea d'aria dalla frequentatissima e servitissima valle del Khumbu qui mancano totalmente lodge e servizi. Nell'ultima parte il sentiero sale e scende più volte seguendo il corso del fiume fino a Jagat.

6° giorno **Simigaon (1.990 m)**

Il sentiero segue i campi terrazzati attraversando piccoli corsi d'acqua. In questa parte dell'itinerario non è difficile vedere carovane di yaks che scendono dal Tibet per portare mercanzie in cambio di sale e ortaggi freschi: siamo solo a un giorno di marcia dalla terra del Dalai Lama. Da notare il piccolo ma scenografico monastero di Chetchet posto su una cresta che domina tutta la valle. Nella parte finale il percorso sale sino al villaggio Sherpa e Tamang di Simigaon annunciato da chorten e muri mani. I Tamang (noti anche come Murmi) sono uno dei diversi gruppi etnici del Nepal, di origine tibeto-birmana. Vivono prevalentemente nella valle di Kathmandu e a est della capitale. Parlano una lingua non dissimile dal tibetano e dallo sherpa e sono prevalentemente buddisti. Il nome tamang, in tibetano, significa "mercanti di cavalli", il che fa pensare che siano entrati inizialmente in contatto con le popolazioni locali (soprattutto i Newari) per motivi commerciali, fino a sedentarizzarsi nei territori dell'attuale Nepal orientale.

7° giorno **Gyalche (3.050 m)**

La valle di Rolwaling precipita con una forra ciclopica nel Bhote Khosi che il sentiero aggira. L'inizio della tappa è una ripida salita fino in cresta da dove è possibile osservare il Gaurishanker, montagna tra le più sacre del Nepal. Superata una fitta foresta di rododendri si entra in un piano coltivato. Da qui si entra ufficialmente nel Rowaling. Prima di raggiungere il villaggio si scende verso il fiume che si attraversa e il campo è posto in una spettacolare strozzatura della valle.

LA VALLE DI ROLWALING

8° giorno **Beding (3.640 m)**

Salendo di quota la valle si apre e la foresta si dirada e la vista spazia su impressionanti vedute del Gauri Shanker e del Melungtse splendide montagne poste ai confini con il Tibet. Gli ultimi villaggi della valle sono Nyimare, Ramding e Gyabrug al centro di una vasta prateria d'alta quota. Beding ha una trentina di case in pietra ed un piccolo monastero nei pressi del quale si pone il campo.

9° giorno **Na Gaon (4.200 m)**

Breve tappa che porta ad un insediamento utilizzato nella stagione stiva, una splendida area pianeggiante coronata dalla bastionata del Kang Nachungo, vette di oltre seimila metri. La breve tappa serve anche per acclimatarsi.

10° giorno **Tsho Rolpa (4.800 m)**

Il sentiero negli ultimi anni è cambiato a causa di frane che hanno reso impraticabile il bordo settentrionale del lago omonimo per raggiungere il Drolambau Glacier. Oggi si sale in modo rapido sin quasi a 4.900 metri su un singolare balcone sabbioso per poi scendere e rientrare nel ghiacciaio tra i detriti morenici. Alle spalle si erge la bastionata del Bigphera Go con vette oltre i 6.600 metri. Il campo è posto direttamente sul ghiacciaio.

11° giorno **Ghiacciaio Drolambau (5.200 m)**

Sempre seguendo le tracce lasciate dagli yak che dalla valle di Thame scendono verso quella di Rolwaling si sale lungo il ghiacciaio sino alla base del passo Tashi Lapsa. Il percorso può variare secondo le condizioni del ghiaccio. Lo spettacolo è di quelli da mozzare il fiato e si respira il clima di spedizione himalayana: l'aria si fa sottile e i colori preponderanti sono l'azzurro del cielo, il grigio delle rocce e il bianco della neve. La salita non è semplice e a volte possono essere usate delle corde fisse per i portatori. Il campo è un vero nido d'aquila tra le rocce.

12°/13° giorno **Tashi Lapsa (5.755 m)**

Per superare il passo sono necessarie due tappe nelle quali bisogna partire molto presto per evitare eventuali cadute di sassi e di ghiaccio. Dal passo vista impareggiabile sulla catena himalayana. C'è da fare molta attenzione ai crepacci che spesso obbligano a deviazioni più o meno lunghe. È una giornata particolarmente faticosa per i portatori e spesso si scelgono solo i migliori e ci si porta oltre il passo l'indispensabile. È il passaggio chiave del trekking...se il passo dovesse essere inagibile per la troppa neve bisognerebbe rientrare a Kathmandu a ritroso forzando le tappe!!! Il secondo campo si pone qualche decina di metri sotto il passo verso la valle di Thame addossato a degli imponenti strapiombi rocciosi.

14° giorno **Thame (3.800 m)**

Una tappa rilassante sino al bel villaggio di Thame dove ha sede un importante monastero buddista. Si rientra nella "civiltà" e ci si può permettere il lusso di dormire nel lodge posto al centro del villaggio. Thame è uno splendido insediamento sherpa, da qui parte la valle che al colle di Nampa Là porta in Tibet e ancor oggi via di transito commerciale. Non è difficile incontrare carovane di yak che trasportano mercanzie dal Tibet al mercato di Namche Bazar.

LA VALLE DI ROLWALING

15°/16° giorno **Namche (3.400 m) - Lukla (2.700 m)**

Dal monastero il sentiero scende, attraverso una bellissima foresta fino a Namche, definita anche la capitale degli sherpa che qui hanno il loro insediamento maggiore. Dopo il pernottamento a Namche la capitale della gente Sherpa e dove di domenica si tiene un colorato mercato si ridiscende fino a Jorsale e si prosegue fino a Lukla passando per il villaggio di Pangding.

17° giorno **Kathmandu**

Dopo colazione si prende il volo che in circa un'ora ci riporta nella capitale. All'arrivo trasferimento in albergo e pomeriggio a disposizione. Pernottamento in hotel.

18° giorno **Kathmandu - Milano**

Mattinata a disposizione e nel pomeriggio trasferimento in aeroporto e volo per l'Italia in accordo al piano di volo scelto.

LA VALLE DI ROLWALING

NEPAL – La Valle di Rolwaling	18 giorni
Date di Partenza:	18 marzo – 13 settembre 2019
Quota individuale di partecipazione	Euro
Minimo 6 partecipanti	2.950 (escluse tasse aeroportuali)
Tasse aeroportuali	da definire al momento dell'emissione dei biglietti aerei (circa 300 euro a persona)
Supplementi	
Camera Singola in hotel	250
<u>Sherpa d'alta quota altamente consigliato</u>	\$ 1.450 (complessivi)
(compreso di assicurazione per il recupero in caso d'incidente allo sherpa)	

La quota comprende:

- ✓ trasporto aereo internazionale Milano/ Kathmandu e ritorno in classe economica
- ✓ voli interni Lukla/Kathmandu con franchigia bagaglio di 10 Kg da imbarcare
- ✓ trasferimenti da/per gli aeroporti in Nepal
- ✓ trasferimenti interni via terra come da programma
- ✓ sistemazione in camera doppia in Hotel 4* a Kathmandu (trattamento di prima colazione)
- ✓ trekking come da programma con servizio di guida locale di lingua inglese
- ✓ trasporto bagaglio personale (max 16 Kg) e materiali comuni, vitto (colazione, box lunch e cena)
- ✓ sistemazione in tenda (ad eccezione di Thame, Namche e Lukla dove il pernottamento sarà in lodge)
- ✓ trekking permit e park fees
- ✓ assicurazione annullamento/interruzione viaggio, assistenza, rimborso spese mediche e bagaglio

La quota non comprende:

pasti principali a Kathmandu – bevande – mance – extra di carattere personale – visti – tasse aeroportuali
tasse d'imbarco all'estero – assicurazioni personali – tutto quanto non menzionato alla voce "La quota comprende".

Mance: sono gradite e consigliate per guide e portatori ed è da prevedere circa 40/50 euro per partecipante.

NB: I servizi sono stati quotati al cambio e tariffe aeree al 05.01.2019. Eventuale adeguamento sarà comunicato 21 giorni prima della partenza.

Attenzione

Desideriamo informare che tutti i vettori aerei nepalesi sono stati iscritti nella lista delle compagnie considerate "Black list" dalla EU poiché non rispondenti ai requisiti richiesti. In alcuni casi l'iscrizione in detta lista avviene anche a seguito di mancata possibilità di verifica diretta da parte degli organi preposti. I vettori sopra citati operano in ogni caso su una rotta in cui non esistono altri vettori. Per maggiori informazioni vi segnaliamo in ogni caso il sito dell'Enac. Particolari condizioni di ritardi o cancellazioni dei voli interni, problemi di viabilità, danni meccanici ai mezzi di trasporto e hotel in overbooking, possono determinare variazioni nello svolgimento dei servizi previsti e possono essere modificati a discrezione dei vari fornitori locali con servizi di pari categoria o di categoria superiore. Il verificarsi di cause di forza maggiore quali scioperi, avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, disordini civili e militari, sommosse, atti di terrorismo ed altri fatti simili non sono imputabili all'organizzazione. Eventuali spese supplementari e prestazioni che per tali cause dovessero venir meno non potranno pertanto essere rimborsate. Inoltre, l'organizzazione non è responsabile del mancato utilizzo di servizi dovuto a ritardi o cancellazioni dei vettori aerei.